

giovedì 28 marzo 2002

rUnità 17

lo sport in tv

08,00 Biathlon femminile Eurosport
10,30 Vela, Volvo Race Eurosport
13,30 Calcio, Germania-Usa Stream
14,30 Usa Sport Tele+
16,05 Lotta greco-romana Stream
16,45 Ciclismo, Settimana catalana Eurosport
18,30 C. Italia Eccellenza, finale RaiSportSat
19,00 Tennis, Wta di Miami Eurosport
20,30 Basket, Kinder-Istanbul RaiSportSat
20,30 Basket, Barcellona-Skipper Tele+



Basket, sorpresa in Eurolega: Pesaro doma il tabù Treviso

Oggi in campo la Kinder contro i turchi dell'Efes Pilsen e la Skipper in trasferta con il Barcellona

Protagonisti come doveva essere. Booker e Edney hanno mantenuto le promesse, Scavolini-Benetton è stata il loro palcoscenico. La partita di Eurolega del Top 16 alla fine ha premiato i pesaresi (101-98), ma il finale è stato tutto dei due mattatori. Protagonisti assoluti di un incontro che si è risolto con uno stillicidio di tiri liberi, dopo che la Scavolini era andata anche a + 12 (79-67 al 30').

Tutto da raccontare il testa a testa finale. Negli ultimi 20" c'è stata un'incredibile altalena di vantaggi. Sul 93-92 per Pesaro, Booker infila il cesto del 95-92. Sul ribaltamento, Edney va in lunetta e fa 2/2 (95-94). Nell'azione successiva tocca a Booker battere i liberi (ne ha fatti 6/6 in 17": gelido e vincente) del 97-94. Altro ribaltamento e di nuovo Edney in lunetta: 97-96. Poi di nuovo Booker con 2/2 (99-96) e di nuovo Edney (99-98), senza mai sbagliare un colpo. Gli ultimi due liberi, quelli della sicurezza, li infila l'infaticabile e meraviglioso Booker (101-98). Bulleri poi perde la palla decisiva e Pesaro può alzare le braccia al cielo. Tra i vincitori, tolto il match-winner

Booker (26 punti), bene anche Tusek (21). Bomber della Benetton invece Marcelo Nicola (29), aiutato da Edney (24) che ha ribattuto colpo su colpo al rivale Booker nel finale senza fiato.

Con questa vittoria la Scavolini pareggia la situazione con Treviso nel gruppo E, da ieri sono entrambe 2-2 nel bilancio di questo girone. E soprattutto, Pesaro ha finalmente sfatato il tabù che la riguardava nei confronti di Treviso. Fino ad oggi infatti gli uomini di Pillastrini non avevano mai battuto i biancoverdi, la prima sconfitta risale alla finale di Supercoppa a Genova nello scorso settembre. L'ultima, la sonora sconfitta al Palaverde di Treviso nella gara di andata di questa fase dell'Eurolega che mette in palio uno dei quattro posti per le final-four di Bologna.

La Scavolini tra l'altro ha bissato la vittoria dopo l'impresa di Bologna, la settimana scorsa, dove aveva dominato sul campo della Skipper. Per Treviso invece seconda sconfitta di fila, dopo quella sul campo della favorita Barcellona.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Quarantuno in campo, la luce è Montella

La partita di Leeds snaturata dai troppi cambi. Segna Fowler poi è Aeroplanino show

Max Di Sante

LEEDS Una bella Italia, un buon ritmo, pressing forte, organizzazione e due gol di Montella. Sì, è una bella Italia quella del Trap, quella che si è vista ieri sera nello stadio di Leeds affrontare e battere l'Inghilterra di Beckham e Owen, di Heskey e di Campbell ma, soprattutto, di Eriksson. Certo, una Inghilterra non forte come avrebbe voluto il ct svedese («Troppi assenti, non posso giocare come vorrei», aveva detto alla vigilia) ma ridimensionata anche per la nostra buona prova. Il risultato andrebbe in secondo piano, dato che di una amichevole si trattava, ma in realtà è stata una partita vera, giocata con agonismo e per vincere. E ha vinto l'Italia. Non è roba da tutti i giorni.

E poi Trapattoni ha fatto gli esperimenti che voleva effettuare, esperimenti di uomini, tanti, test di meccanismi e di tattica. Adesso, le idee sono più chiare, adesso la nazionale del Trap sta nascendo sul serio. Ci sono ancora altre due amichevoli, contro Uruguay e Repubblica ceca, solo due mesi di tempo. Per il Mondiale, insomma, ci siamo quasi.

Bene la difesa, all'altezza i cambi, un buon pressing a centro-campo, molta intensità e soprattutto, nonostante l'assenza di Vieira, un attacco efficace, un Montella da mondiale.

Grande ritmo, nel primo tempo, ma solo due grandi occasioni per parte. Al 14' Sinclair gira a rete una palla schizzata da una mischia in area azzurra: Buffon d'istinto devia in angolo. Al 40', Zambrotta, dal limite, tira una sassata che Martyn può solo respingere con i pugni. Un paio di lampi di Totti (splendido il lancio immediato verso Zambrotta al 13') vero illuminatore e ispiratore del gioco azzurro. Nel complesso, una buona armonia d'insieme, con qualche folata inglese e diversi spunti azzurri bloccati dal fuorigioco, ma poche conclu-

L'inno fatto a pezzi E non dai calciatori

Immaginatevi cosa sarebbe successo a campi invertiti. Italia-Inghilterra, Olimpico. Gli inni nazionali eseguiti non da Pavarotti, non da Bocelli, ma da Mino Reitano. E quello attacca. God fake the Queen (Dio falsifichi la regina). Incidente diplomatico, Downing street invia una nota di protesta, persino l'autorevole Times sfotte la gaffe dei portatori sani di mandolino. Beh, ieri sera è successo proprio questo. Un tenore inglese ha straziato le parole del povero Mameli (la musica di Novaro strazia di per sé) trasformandole in un gramelot senza senso alcuno. «Stringiamoci a corte», bisbigliava il nostro, ripetendo all'infinito. Dell'Elmo di Scipio s'era persa ogni traccia. E i pochi azzurri, Buffon in testa, che andavano tenendo il playback, non sapevano da che parte girarsi. Siccome la sacralità di certe cose, forse per fortuna, da noi sacrale non è, e la nostra attuale autorevolezza all'estero è di poco inferiore a quella di Andorra, non accadrà nulla. Ma c'è una cosa che al maldestro cantante inglese non si potrà mai perdonare: aver dato ad Aldo Biscardi e al suo Processo un altro tema su cui accapigliarsi all'infinito.

l.b.



Vincenzo Montella ripete il gesto dell'aeroplano anche in azzurro. Per il centravanti della Roma una doppietta storica a Leeds

sioni. Ecco, forse l'unico neo dell'Italia, nel primo tempo, è quello dello scarso risultato delle elaborazioni del centrocampo.

L'Inghilterra ha i suoi limiti, ma è concreta, una occasione ed è gol: è Fowler che approfitta di una indecisione di Nesta e di un favorevole rimpallo su Juliano per infilare Buffon. La ripresa è cominciata da 18 minuti e i due allenatori hanno effettuato una girandola di sostituzioni. Per l'Italia in campo ci sono Albertini, Gattuso, Montella, Juliano (sono usciti Zanetti, Di Biagio, Totti, Materazzi). Il gioco azzurro è più frammentario di prima, più confuso. In compenso, gli azzurri migliorano in capacità offensiva.

C'è Montella e si vede. Al 22', prende palla sulla tre quarti inglese, si avvicina all'area e lascia partire un tiro calibrato perfettamente per il crocchio dei pali. Un capolavoro: è l'1 a 1.

Aeroplanino si muove bene, è una spina nel fianco nella difesa di Eriksson. In altri due episodi va vicino al gol. Applausi.

Poi, il Trap fa uscire Delvecchio, Panucci e Doni e inserisce Tommasi, Coco e Maccarone (passato, quest'ultimo, dall'under 21 di martedì al sogno della nazionale A). È un'altra Italia, il ct fa i suoi calcoli e i suoi test ma diventa difficile fare paragoni e dare giudizi, tali e tanti sono i cambi effettuati. E neanche fini-

scare qui, entra Adani al posto di Nesta (incerto in diverse occasioni).

Il gioco degli azzurri è ancora spezzettato, ma anche l'Inghilterra non ha spunti particolarmente brillanti. Verso la metà della ripresa, Eriksson ha cambiato praticamente tutta la squadra ma il gioco, senza Owen e Beckham e Campbell non migliora certo. Colie sfugge un paio di volte sulla sinistra, poi Cannavaro recupera bene. Gioca bene Bridge ma anche per lui arriva la sostituzione. Insomma è una serata particolare per tutti. Difficile fare osservazioni precise ma i ct sanno quello che fanno...

Montella ancora si fa vedere

con un paio di scatti che bruciano la difesa avversaria e, soprattutto, con un bel colpo di testa (lui che certo non è il più alto tra gli azzurri...) su angolo di Albertini (40') che il portiere britannico riesce a malapena a deviare con la punta delle dita.

E a tempo scaduto che Vincenzo Montella tira fuori un altro asso: lancia un pallone d'oro a Maccarone, l'azzurro entra in area e il portiere James non può fare altro che atterrarlo: rigore. Batte Montella, con la finta mette a sedere il portiere e infila la palla nel centro. Gol. La partita finita, l'Inghilterra è battuta, il test superato. È un altro grande attaccante si aggiunge nella lista del Trap.

INGHILTERRA	1
ITALIA	2
INGHILTERRA: Martyn (1' st James); Mills (1' st P. Neville), Southgate (1' st King), Campbell (1' st Ethioqui), Bridge (43' st G. Neville); Beckham (1' st J. Cole), Butt (1' st Hargreaves), Lampard (1' st Murphy), Sinclair (26' st Sheringham), Heskey (1' st Fowler), Owen (1' st Vassell)	
ITALIA: Buffon, Cannavaro, Nesta (38' st Adani), Materazzi (12' st Juliano), Panucci (30' st Coco), Zambrotta, Zanetti (12' st Gattuso), Di Biagio (12' st Albertini), Doni (30' st Tommasi), Totti (1' st Montella), Delvecchio (30' st Maccarone)	
ARBITRO: Fandel (Germania)	
RETI: nel 18' Fowler, 22' Montella, 47' Montella su rigore	
NOTE: angoli: 7-2 per l'Italia. Ammoniti Nesta e Heskey. Spettatori 40.000	

Crespo, Nesta, Gattuso e Shevchenko dichiarati incredibili da Lazio e Milan. Cragnotti: «Voglio ricostruire una grande squadra. Come potrei senza di loro?»

Calciomercato, è scattata l'ora degli Intoccabili

Pino Bartoli

ROMA Cragnotti annuncia, tolgo dal mercato Nesta e Crespo. Il Milan risponde: Gattuso e Shevchenko incredibili. Nel calcio, ancora non ufficialmente in periodo di calciomercato, è l'ora degli intoccabili.

Comincia in mattinata la Lazio. Dopo le voci che danno la squadra in smobilitazione causa campionato disastroso, il presidente Cragnotti precisa le sue scelte, per niente legate ad una totale rifondazione della squadra. Così, Nesta e Crespo non si toccano. Il presidente lo ha

detto in una conferenza stampa nel centro sportivo di Formello, in cui ha presentato un progetto economico-finanziario di rilancio.

Il presidente ha legato la conferma dei due campioni alla volontà di rendere la squadra sempre più competitiva: «Nesta e Crespo rimarranno alla Lazio, anche davanti a offerte incomprensibili, irragionevoli. Questa è la decisione che abbiamo preso e sarà così. Loro due, infatti, da ora sono ufficialmente fuori dal mercato». Cragnotti ha spiegato così la decisione di non privarsi dei suoi due gioielli: «Voglio costruire una squadra leader e tutto questo non è possibile senza

avere nel nostro elenco dei grandi campioni».

A Sergio Cragnotti la lunga battaglia che si sta disputando da mesi per eleggere il nuovo presidente della Lega non piace e ancora una volta il presidente della Lazio è fortemente critico nei confronti di Franco Sensi. La recente fumata nera nell'incontro tra i due gruppi che cercano l'accordo (Sensi e Tanzi) non consiglia fiducia a Cragnotti.

«Nel calcio si deve cambiare - ha detto Cragnotti alla presentazione del progetto economico-finanziario di rilancio - Non si può parlare di lite di fronte alla scelta di un presidente di Lega e poi per cosa

fare? Per pagare uno che deve gestire le perdite e tutto ciò è allucinante. Carraro deve dare dei contenuti alle attività calcistiche ed io ho sempre pensato che ci vuole una Lega di A e una di B e tutte e due devono essere differenti. Questo è stato l'errore di Franco Sensi che si è portato dietro le società di B ed è stato anche per questo motivo che io non l'ho votato. Ma possibile che dobbiamo organizzare una Lega che debba gestire le perdite?».

Cragnotti ha poi concluso dicendo: «per anni le società hanno gestito il calcio come centro di potere e non come un'attività economico-finanziaria».

All'annuncio del presidente biancoceleste risponde il Milan: «Nonostante ipotesi e teoremi del tutto infondati, Andriy Shevchenko e Rino Gattuso sono assolutamente incredibili». Questa affermazione è apparsa nel sito ufficiale dei rossoneri.

Si ripartirà quindi anche da loro nella prossima stagione che la dirigenza rossonera si augura ben più tranquilla per quanto riguarda il capitolo infortuni. Proprio Shevchenko è uno dei giocatori attualmente fuori squadra per un problema muscolare che non accenna a guarire, dovuto a uno scontro in allenamento con Laursen.

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	3	58	51	77	15
CAGLIARI	8	22	17	21	65
FIRENZE	69	36	22	20	84
GENOVA	87	68	21	44	55
MILANO	16	52	88	42	9
NAPOLI	82	11	34	87	65
PALERMO	38	1	86	89	83
ROMA	11	23	60	25	43
TORINO	78	49	26	44	48
VENEZIA	17	84	56	23	20

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
3	11	16	38	69	82	JOLLY
						17
Montepremi					€	6.590.572,96
Nessun 6 - Jackpot					€	31.917.686,60
Nessun 5+1 - Jackpot					€	2.021.201,41
Vincono con punti 5					€	52.724,59
Vincono con punti 4					€	361,22
Vincono con punti 3					€	9,87